

PIANO STRAORDINARIO PER IL RIPRISTINO DEL DECORO E DELLA FUNZIONALITA' DEGLI IMMOBILI ADIBITI AD EDIFICI SCOLASTICI.

a) PREMESSA

La rinnovata attenzione sullo stato degli edifici scolastici parte da un'oggettiva constatazione di condizioni di vetustà e cattivo stato di manutenzione di una troppo elevata quota del patrimonio edilizio scolastico. Una condizione complessiva di "non ritorno" che determina priorità, rapidità e significatività di interventi, di cui deve farsi carico l'agire pubblico, che non sono più rinviabili e sono stati, giustamente, posti al centro dell'attenzione del Governo.

Il patrimonio di edilizia scolastica italiano risulta diversificato in termini di anno di costruzione, con una quota preponderante antecedente al 1980 ed edifici che risalgono anche a prima del 1900. Ne discendono fabbisogni di interventi differenziati che, a titolo esemplificativo, riguardano, per gli edifici più vetusti, la messa in sicurezza degli impianti, l'abbattimento di barriere architettoniche, l'adeguamento degli spazi extra-didattici, e, per quelli di costruzione più recente, il recupero degli elementi architettonici in stato di decadimento.

Al fabbisogno di interventi strutturali sugli edifici occorre poi aggiungere quello derivante dall'assenza della sistematicità e continuità nella copertura delle esigenze di piccola manutenzione e di miglioramento del comfort e dell'accoglienza delle sedi scolastiche da cui comunque discende il diffuso degrado della funzionalità e del decoro degli edifici, con un impatto molto negativo sulla vivibilità degli ambienti scolastici.

Gli ambienti scolastici costituiscono un elemento fondamentale e integrante del sistema scolastico. Essi accolgono quotidianamente numerosi studenti, per lo più minorenni; di conseguenza risulta fondamentale prestare la massima attenzione oltre che alla sicurezza ed alla incolumità degli allievi e del personale scolastico, anche alla salubrità ed al decoro degli edifici, atteso che un ambiente di studio sano e confortevole concorre certamente alla efficace formazione ed educazione delle nuove generazioni, stimolando la necessaria fiducia nelle Istituzioni.

Il MIUR, alla luce delle diffuse urgenze emerse negli ultimi mesi, intende avviare immediatamente interventi di ripristino delle condizioni di decoro e di funzionalità degli edifici, capillarmente diffusi presso le sedi scolastiche. Nel suo complesso, l'insieme di questi interventi, consentirà l'avvio di un'operazione di cura degli edifici, con un evidente impatto positivo nell'ottica di un serio miglioramento della scuola quale ambiente di apprendimento sicuro e confortevole.

Grazie a tale operazione si attiveranno interventi, che le scuole potranno gestire direttamente ricorrendo ai contratti derivanti dalla adesione alle convenzioni Consip. In tal modo sarà possibile, in tempi molto rapidi, il ripristino delle condizioni minime di accoglienza, vivibilità e di funzionalità degli edifici scolastici.

Per minimizzare i disagi allo svolgimento dell'attività didattica, gli interventi dovranno prenderanno l'avvio a partire dal primo luglio 2014, con una più intensa concentrazione degli interventi durante il periodo estivo, coincidente con la chiusura delle scuole.

b) OBIETTIVI

L'obiettivo dell'intervento consiste nel migliorare la vivibilità e funzionalità delle sedi scolastiche mediante interventi di pulizia e di ripristino del decoro e della funzionalità degli immobili, che, pur non incidendo sugli

aspetti strutturali delle sedi, ne assicurino la cura costante dell'igiene, del decoro, della funzionalità degli impianti e dell'efficienza d'uso degli ambienti nel loro complesso anche allo scopo di rendere la scuola accogliente e sicura.

Sono previsti principalmente interventi di miglioramento delle strutture con piccoli lavori sugli edifici quali la tinteggiatura delle aule, la piccola manutenzione degli impianti idrico-sanitari, degli spazi a verde esterni e delle strutture sportive e ludico-ricreative.

Per la realizzazione di questi interventi, le Istituzioni Scolastiche dovranno ricorrere alla convenzione CONSIP, già attiva per i servizi di pulizia, dove gli interventi previsti nel paragrafo successivo sono indicati come servizi ulteriori.

c) RISORSE

Per l'anno 2014 vengono conferiti al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Euro 40.000.000,00 assegnati con la citata Delibera 6/2012 e destinati agli interventi urgenti per il ripristino del decoro e della funzionalità degli immobili adibiti ad edifici scolastici. Vengono altresì destinati, per la stessa annualità al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca allo stesso scopo Euro 110.000.000,00 a seguito della riprogrammazione delle risorse del FSC 2007/13

d) DESCRIZIONE DEL RIPARTO DELLE RISORSE E DELLA PROCEDURA

1. Assegnazione delle risorse

La somma di cui al paragrafo precedente è ripartita tra le province in proporzione alla differenza tra il limite di spesa di cui all'articolo 58 comma 5 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, e l'importo speso nell'ambito del 2013, come previsto dall'Accordo quadro del 28 marzo 2014, come integrato dall'Accordo quadro del 6 giugno 2014.

La somma disponibile per ciascuna provincia (riportata nell'allegato A) è assegnata dal MIUR alle istituzioni scolastiche ed educative statali o loro reti per la realizzazione di interventi inclusi tra quelli di cui ai paragrafi 7.3, 7.4 e 7.5 del Capitolato Tecnico della convenzione quadro Consip di cui al bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 5a serie speciale del 16 luglio 2012, n. 82, nel rispetto dei seguenti criteri e priorità:

- a. non più di un intervento per ciascuna sede scolastica ed educativa da effettuare tra luglio 2014 e marzo 2016;
- b. dagli interventi sono escluse le sedi scolastiche con meno di cinque tra classi e sezioni, salvo che l'importo per classe all'interno della provincia sia superiore a 1.400 euro nonché quelle situate in immobili che non siano di proprietà pubblica, ovvero né dell'Ente Locale né della medesima istituzione scolastica;
- d. una somma disponibile per scuola pari o superiore ad Euro 7.000,00 per l'acquisto di servizi a consumo.

All'interno di ciascuna provincia le risorse sono assegnate alle istituzioni scolastiche ed educative secondo i seguenti criteri in ordine di priorità decrescenti:

1. importo per classe o sezione non inferiore ad Euro 1.400,00 e non superiore ad euro 9.000 euro;
2. priorità alle sedi scolastiche ed educative del primo ciclo di istruzione rispetto a quelle del secondo ciclo di istruzione;

3. priorità alle sedi di erogazione del servizio (o plessi) che presentano un maggior valore del rapporto alunni per classe/sezione.

Entro il 20 giugno 2014 il MIUR presenterà il cronoprogramma degli interventi da concludersi entro il 31 dicembre 2014. Entro il 30 ottobre 2014 il presenterà il cronoprogramma degli interventi da concludersi entro il marzo 2016.

2. Tipologie di intervento

Le istituzioni scolastiche ed educative utilizzano le risorse loro assegnate al fine del ripristino del decoro e della funzionalità degli immobili scolastici e di tutti gli ambienti dedicati alla didattica, ai servizi, ed agli spazi per le attività ludico-ricreative che dovranno far riferimento alle lavorazioni di cui ai paragrafi 7.3, 7.4 e 7.5. del capitolato tecnico della Convenzione CONSIP con priorità a:

- la verniciatura delle pareti e degli infissi, con cancellazione di scritte o segni sulle pareti e sugli infissi con vernici smalto o cementite;
- le piccole riparazioni e rifacimento della coloritura degli infissi esterni ed interni, anche con sostituzione dei vetri, al piano terra o comunque raggiungibili dall'interno;
- la rimozione, lo smontaggio e il rimontaggio/riallocazione di attrezzature didattiche;
- i piccoli interventi all'impianto idrico-sanitario, esclusi i generatori di calore;
- la manutenzione delle sistemazioni a verde esterne e degli spazi e delle strutture dedicate alle attività ludico-ricreative e sportive;
- la piccola manutenzione e riparazione di attrezzature e arredi scolastici;
- la pulizia di fine cantiere.

3. Modalità di attivazione dei servizi

Le istituzioni scolastiche ed educative statali faranno riferimento per l'attivazione dei servizi alla citata convenzione - quadro Consip, laddove attiva, ed alle modalità di attivazione e di realizzazione dei servizi previste nella Convenzione e del relativo Capitolato Tecnico, fatta eccezione per gli elementi di inquadramento specifico definiti nei precedenti punti 1, 2 e 3 della presente Delibera. Nei territori ove non è ancora attiva la convenzione-quadro Consip, le istituzioni scolastiche ed educative statali effettueranno gli interventi acquistando il relativo servizio dai raggruppamenti e imprese che assicurano i servizi di pulizia ed altri ausiliari, alle condizioni tecniche previste dalla convenzione Consip ed alle condizioni economiche pari all'importo del prezzo medio di aggiudicazione per ciascuna area omogenea nelle regioni in cui è attiva la convenzione.

e) **MONITORAGGIO**

Le istituzioni scolastiche ed educative statali beneficiarie degli interventi provvederanno a monitorare l'andamento dei lavori secondo quanto disposto dal punto 8.1 e dall'allegato 6 della Delibera CIPE 166/2007 "Attuazione del quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013 programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate" e ss.mm.ii.